

Dossier Stampa

AMBASCIATA DI FRANCIA IN ITALIA, PALAZZO FARNESE
FONDAZIONE PRIMOLI
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI
INSTITUT FRANÇAIS - CENTRE SAINT-LOUIS



Les voyages philosophiques d'Averroès, Maïmonide et Montaigne

I viaggi filosofici di Averroè, Maimonide e Montaigne

Ciclo di quattro conferenze del professore Ali Benmakhlouf (Université Paris-Est Créteil)
Roma, da febbraio a maggio 2020

CONTATTI STAMPA

Ambasciata di Francia in Italia – [Muriel Peretti](#) – T. +39 06 68 60 12 03

Institut français Italia – [Angelo Sidori](#) – T. +39 06 68 60 13 11

Fondazione Primoli – [Valeria Petitto](#) – T. +39 06 68 801 136

Istituto della Enciclopedia Italiana - Organizzazione Attività Culturali - [Maria Sanguigni](#) – T. +39 06 68 98 22 30

Institut français – Centre Saint-Louis - [Helena Chouraki](#) - - T. +39 06 680 26 70

École française de Rome - [Marie Zago](#) – T. +39 06 68 429 110

ANNUNCIO STAMPA

Roma, il 30 gennaio 2020

I viaggi filosofici di Averroè, Maimonide e Montaigne

Ciclo di conferenze del professore Ali Benmakhlouf, da febbraio a maggio 2020, a Roma

presso l'Ambasciata di Francia in Italia – Palazzo Farnese, la Fondazione Primoli, l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani e l'Institut français – Centre Saint-Louis

L'École française de Rome presenta la quarta edizione delle "Lectures méditerranéennes" e invita Ali Benmakhlouf, professore presso l'Université de Paris-Est Créteil, per un ciclo di conferenze sul tema dei viaggi filosofici di Averroè, Maimonide e Montaigne.

Iscrizione obbligatoria online per la conferenza a Palazzo Farnese il 13 febbraio 2020

Ingresso libero fino ad esaurimento posti per le altre sedi, il 20 febbraio, 22 aprile e 7 maggio 2020



Contatti stampa

Ambasciata di Francia in Italia

Muriel Peretti
muriel.peretti@diplomatie.gouv.fr
T. +39 06 68 60 12 03

Institut français Italia

Angelo Sidori
angelo.sidori@institutfrancais.it
T +39 06 68 60 13 11

Fondazione Primoli

Valeria Petitto
info@fondazioneprimoli.it
T. +39 06 68 801 136

Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

Organizzazione Attività Culturali
Maria Sanguigni
+3906.68982230

Institut français – Centre Saint- Louis

Helena Chouraki
ufficiostampa@ifcsl.com
T. +39 06 680 26 70

École française de Rome

Marie Zago
marie.zago@efrome.it
T. +39 06 68 429 110

L'École française de Rome, fondata nel 1875 e attiva in Italia per la ricerca e la formazione alla ricerca in storia, archeologia e scienze umane, presenta un ciclo di conferenze sul tema *I viaggi filosofici di Averroè, Maimonide e Montaigne*, in collaborazione con l'Ambasciata di Francia in Italia, l'Institut français Italia, la Fondazione Primoli, l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani e l'Institut français - Centre Saint-Louis.

Il ciclo di conferenze del professore **Ali Benmakhlou** (Université de Paris-Est Créteil), rientra nel programma delle "Lectures méditerranéennes" ed è aperto a tutti gli appassionati di storia al di là della cerchia degli specialisti.

"LECTURES MÉDITERRANÉENNES"

Dal 2016, le "lectures méditerranéennes" organizzate a Roma, hanno visto come protagonisti *Mazzarino l'Italiano* raccontato dal professore **Olivier Poncet** (École nationale des Chartes), *Un nuovo mondo nel Mediterraneo: l'Islam (VII-X sec.)* esplorato dalla professoressa **Anliese Nef** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), e la storia delle *Sorelle latine* con il professore **Andrea Giardina** (Scuola Normale Superiore di Pisa).

Queste "lettture" intendono sottolineare il ruolo centrale giocato dallo spazio mediterraneo nella costruzione del mondo europeo, come lo traduce l'espressione «culla di civiltà» spesso utilizzata al suo proposito. Da millenni queste ultime si sono succedute forgiando un universo la cui originalità è stata più volte sottolineata.

Si tratta d'interrogare la realtà contemporanea del Mediterraneo al prisma delle diverse scienze sociali. Rivisitare le epoche e i personaggi del passato posando su di loro il nostro sguardo e le nostre domande di uomini e donne del XXI secolo, dare ai grandi interrogativi che attraversano questo inizio del secondo millennio (mobilità, ambiente, religione, territorio, etc.) la profondità della riflessione storica, questa è l'ambizione che guida le "lettture".

Le conferenze delle "Lectures Méditerranéennes" sono poi pubblicate nell'omonima serie di libri.

Uscito a gennaio 2018, *Mazarin l'Italian* è stato pubblicato da Tallandier e dall'École française de Rome, e presentato presso l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, Villa Bonaparte. L'Académie des Inscriptions et des Belles-Lettres gli ha conferito il premio Saintour 2018.

I viaggi filosofici di Averroè, Maimonide e Montaigne

Roma, 13 e 20 febbraio, 22 aprile e 7 maggio 2020

Tema delle conferenze:

I viaggi che intraprendiamo sono per la maggior parte reali. Ma accade che essi siano immaginari, vissuti come delle esperienze del pensiero o che siano puramente un viaggio di teorie. Sono tre i modi di considerare i viaggi:

- 1) I filosofi come Averroè, Montaigne e Maimonide hanno viaggiato realmente: il primo, da Cordoba a Marrakech; Maimonide, dall'Andalusia a Fez e poi al Cairo; Montaigne, da Bordeaux all'Italia. Come descrivono questi viaggi?
- 2) Ci sono anche i viaggi immaginari raccontati come delle utopie o delle 'robinsonades' immaginando un essere umano solo su un'isola e il modo in cui si rapporta con le altre specie (Ibn Tufayl). Fino a che punto le loro esperienze di pensiero ci riguardano?
- 3) Non dimentichiamo infine i viaggi di teorie che sono consustanziali alla formazione dei filosofi in generale: l'ambientamento di Platone e di Aristotele a Cordoba (Averroè, Maimonide); la conoscenza degli Amerindi e quella del loro massacro da parte degli Spagnoli (Montaigne), la messa in pratica del sapere medico e dei principi logici provenienti da Bagdad per un Andaluso (Averroè, Maimonide).

Contesto:

Il bacino del Mediterraneo è ricco di esperienze religiose diverse che sono anch'esse legate agli spostamenti. In che modo questi quattro filosofi (Ibn Tufayl, Averroè, Maimonide, Montaigne) si sono espressi a riguardo e in che modo le loro esperienze incontrano questi tre tipi di viaggio?

Programma:

Il primo appuntamento su *Le monde élargi de Montaigne* è giovedì 13 febbraio 2020 alle ore 18.30 all'Ambasciata di Francia in Italia a Palazzo Farnese (ingresso previa iscrizione obbligatoria).

Montaigne è noto per aver fatto un viaggio in Italia. La conferenza inizierà da questo viaggio, ma sarà solo il punto di partenza per altri viaggi fatti con il pensiero. Tra il periodo di Pico della Mirandola e quello di Montaigne, una rottura si presenta con la strage degli Amerindi. Il mondo si è allargato. Montaigne scopre molte regioni del mondo che pongono in secondo piano la centralità dell'uomo cristiano: i turchi (presenti in Italia con la battaglia di Lepanto), gli amerindi, i cinesi. Montaigne arriva a dire che ciò che viene chiamato barbaro è ciò che non gli serve. Come siamo passati da una visione metafisica dell'uomo, a metà strada tra Dio e gli animali, a una visione antropologica dove si afferma un umanesimo plurale? Questa è la domanda che animerà questa conferenza.

Per la seconda conferenza *Un robinson andalou : la fable d'Ibn Tufayl entre hominisation et humanisation*, giovedì 20 febbraio 2020 alle ore 18.00, il pubblico è invitato alla **Fondazione Primoli**. Basato sulla leggenda del XII secolo di un filosofo autodidatta, solo sulla sua isola, l'incontro cercherà di cogliere i temi che permettono di incrociare l'ominazione (la sopravvivenza della specie) con l'umanizzazione (la vita degli uomini secondo le istituzioni). La leggenda costituirà la base per le questioni attuali del rapporto tra l'uomo e il suo ambiente naturale e sociale.

La terza "lecture" *Averroès : quelle transmission méditerranéenne ?* ci riunirà **mercoledì 22 aprile** alle ore 18.30, nella sala Igea dell'**Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani**. Con Ali Benmakhlouf si cercherà di misurare il successo del pensiero di Averroè nell'area del Mediterraneo. Diffusosi rapidamente in lingua latina, il suo pensiero filosofico è stato molto stimolante sia per le università europee (Parigi, Padova, ecc.), sia in occasione di controversie e disaccordi maggiori. L'incontro analizzerà le dimensioni di questa diffusione.

Infine, appuntamento **giovedì 7 maggio** alle ore 18.30 all'**Institut français - Centre Saint-Louis**, per la conferenza finale *Maïmonide et la culture judéo musulmane, de l'Espagne musulmane à la cour de Saladin*. Ali Benmakhlouf partirà dalla filosofia di Maimonide per un viaggio in Spagna, a Fez e poi al Cairo. La sua opera principale, *Un segno per i perplessi*, è meglio conosciuta con la traduzione *La guida per gli smarriti* ("Le guide des égarés"). Ma un filosofo non è un direttore di coscienza. È piuttosto animato dalla perplessità (*al hayra*) di chi riceve una doppia eredità: religiosa e filosofica.



Ali Benmakhlouf

Ali Benmakhlouf è laureato in filosofia. Attualmente è professore all'Université de Paris-Est Créteil (UPEC), presso il dipartimento di Filosofia e Membro Senior dell'Institut Universitaire de France (IUF). Il filo conduttore della sua ricerca è la logica, la storia e la filosofia della logica. Dopo essersi interessato a Gottlob Frege (1848-1925) e Bertrand Russell (1872-1970), due logici a cui dedicò numerose opere, si propose di ripercorrere la storia della logica araba medievale, ricca di commenti sull'Organon di Aristotele. Ha così portato avanti l'impresa di tradurre le opere logiche di Al Fârâbî (X secolo) e Averroè (XII secolo), autori ai quali ha dedicato anche studi monografici. La sua attuale specializzazione in filosofia della scienza attraversa la logica e la medicina, sulla base della sua esperienza nel Comitato Consultivo Nazionale di Etica per le Scienze della Vita e della Salute. È inoltre membro corrispondente dell'Accademia Nazionale di Farmacia. Nel 2020 è in residenza presso l'École française de Rome.

Ali Benmakhlouf è autore di *Pourquoi lire les philosophes arabes* (Albin Michel, 2015). Tra le sue opere recenti, citiamo anche: *La conversation comme manière de vivre* (Albin Michel, 2016), *La force des raisons, logique et médecine* (Fayard, 2018), *Bioéthique et droits humains* (La croisée des chemins Casablanca, 2019).

Informazioni pratiche

Le conferenze si terranno in lingua francese con traduzione simultanea in lingua italiana

Entrata libera fino ad esaurimento posti **tranne la prima conferenza di giovedì 13 febbraio 2020** al Palazzo Farnese per la quale l'ingresso si farà **previa iscrizione obbligatoria** compilando il [modulo online](#) (entro il 10 febbraio 2020).

Le monde élargi de Montaigne

Giovedì 13 febbraio 2020, ore 18.30

Ambasciata di Francia in Italia

Palazzo Farnese

Roma, Piazza Farnese 67

Iscrizione **obbligatoria** compilando il [modulo online](#) e fino ad esaurimento posti

www.institutfrancais.it

it.ambafrance.org

Un robinson andalou : la fable d'Ibn Tufayl entre hominisation et humanisation

Giovedì 20 febbraio 2020, ore 18.00

Fondazione Primoli

Roma, Via Zanardelli, 1

Ingresso **libero** fino a esaurimento posti

www.fondazioneprimoli.it

Averroès : quelle transmission méditerranéenne ?

Mercoledì 22 aprile 2020, ore 18.30

Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, palazzo Mattei di Paganica, Sala Igea

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 Roma

Ingresso **libero** fino a esaurimento posti

www.treccani.it

Maimonide et la culture judéo musulmane, de l'Espagne musulmane à la cour de Saladin

Giovedì 7 maggio 2020, ore 18.30

Institut français - Centre Saint-Louis

Roma, Largo Toniolo, 20/22

Ingresso **libero** fino a esaurimento posti

www.ifcsl.com

Per saperne di più, visita il sito dell'École française de Rome:

www.efrome.it

L'ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

Fondata nel 1875, l'École française de Rome ha come missione la ricerca e la formazione alla ricerca in archeologia, storia e nelle altre scienze umane e sociali, dalla Preistoria ai giorni nostri. Fa parte delle Écoles françaises à l'étranger con l'École française d'Athènes, l'Institut français d'archéologie orientale, l'École française d'Extrême-Orient e la Casa de Velázquez.

Le sue aree d'intervento comprendono l'Italia, il Maghreb e i paesi del Sud-Est europeo che si affacciano sul mar Adriatico. La vocazione universale della città di Roma, capitale del mondo romano antico, poi del Cristianesimo, le permette di accogliere dei ricercatori che lavorano su ogni regione del mondo. Per l'archeologia dell'Italia del sud e della Magna Grecia, il Centre Jean Bérard di Napoli è posto sotto la sua tutela e quella del CNRS.

Situata al **Palazzo Farnese**, la sua biblioteca ricca di 230 000 volumi, è a disposizione dei ricercatori di tutti i paesi. L'EFR accoglie dei dottorandi (borsisti), dei giovani ricercatori (membri) nonché personalità scientifiche più affermate. Pubblica ogni anno una ventina di volumi e la rivista dei *Mélanges*.

L'INSTITUT FRANÇAIS ITALIA

Francia e Italia sono molto più di due semplici paesi confinanti: le loro storie, le loro culture, i loro popoli sono intimamente legati. Se questa relazione speciale si alimenta innegabilmente del passato, è indispensabile assicurare il mantenimento dei legami eccezionali tra questi due paesi e lavorare per una migliore comprensione reciproca delle due società. L'**Institut français Italia** si basa sulla grande esperienza di un'intera rete di istituzioni culturali per riuscire nella sua missione: la divulgazione e la diffusione della cultura francese in Italia, al servizio dell'amicizia franco-italiana. Gli ambiti del suo intervento sono la cooperazione artistica: musica, letteratura, danza, teatro e arti visive; la cooperazione audiovisiva; la cooperazione educativa; la diffusione della lingua francese; lo sviluppo della cooperazione universitaria con la promozione del dibattito intellettuale.

LA FONDAZIONE PRIMOLI

La **Fondazione Primoli** fu istituita per Regio Decreto nel 1928 a Roma, come da volontà del conte Giuseppe Primoli (1851-1927), figlio di Carlotta Bonaparte, la quale era nipote di Luciano e Giuseppe Bonaparte.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e intensificare i rapporti culturali fra Italia e Francia, attraverso la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio librario ed archivistico, l'organizzazione di mostre e convegni e l'assegnazione di borse di studio e premi.

Il Conte Primoli, vissuto per i primi vent'anni a Parigi alla corte di Napoleone III, e poi tra Roma e Parigi per il resto della sua vita, fu bibliofilo, collezionista e fotografo e un eccellente intermediario fra la cultura francese e quella italiana, un punto di riferimento in Francia per gli scrittori e artisti italiani con cui fu legato (D'Annunzio, Duse, Serao, Verga, Pirandello) e a Roma per gli scrittori e artisti francesi (Maupassant, Bourget, Dumas fils). Strinse amicizia con diversi membri dell'École française de Rome, in particolare con Louis Duchesne, di cui in archivio si conserva la corrispondenza.

L'ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA TRECCANI

La fondazione dell'Istituto della Enciclopedia italiana avvenne nel 1925, per iniziativa di Giovanni Treccani degli Alfieri e di Giovanni Gentile. Nel tempo, la Treccani ha accompagnato la storia d'Italia, seguendone le vicende, confermandosi testimonianza sistematica dell'identità culturale del paese, e anche sicura guida nella scoperta del mondo contemporaneo, con aggiornamenti che hanno registrato le conquiste più recenti in tutti i campi del sapere.

Un lavoro infaticabile di interconnessione fra le creazioni più diverse dell'eccellenza italiana - e di esse con l'identità delle italiane e degli italiani -, che prosegue anche attraverso iniziative legate al mondo digitale: tradizione e innovazione al servizio della cultura.

L'Istituto, riconosciuto quale ente di diritto privato di interesse nazionale e istituzione culturale (l. 123/2 aprile 1980), è indipendente dallo Stato e da altri enti, anche per la parte finanziaria. La nomina del suo Presidente, per l'importanza culturale che riveste, è prerogativa del Presidente della Repubblica, su indicazione del governo.

L'INSTITUT FRANÇAIS - CENTRE SAINT-LOUIS

Fondato nel 1945 dal filosofo Jacques Maritain, allora Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, l'Institut français - Centre Saint-Louis (IF-CSL) appartiene alla rete degli istituti culturali del Ministero dell'Europa e degli Affari esteri francese. Situato a Roma, dipende dall'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede.

L'IF-CSL offre corsi di francese a circa 4000 studenti di tutte le età ed è sede d'esame per il conseguimento delle certificazioni. Inoltre, ospita una biblioteca multimediale, un teatro e una sala cinematografica per proiezioni in digitale. Accorda un'importanza particolare alla diffusione della lingua francese, allo scambio di idee e alla promozione delle industrie culturali e creative, in primo luogo al cinema. Mantiene una stretta collaborazione con molte università pontificie e con partner della sfera culturale italiana.